

Sabato 14 giugno 1997

18 l'Unità **ECONOMIA E LAVORO****Falsi invalidi
Verso la revoca
80mila
pensioni**

ROMA. Deceduti per parenti, amici e per gli uffici anagrafe ma non per il ministero del Tesoro. Al punto che ogni mese incassavano, o meglio ci pensava qualcuno a farlo al loro posto, la pensione di invalidità civile. E non si trattava di casi sporadici, si è invece nell'ordine di ben trentamila casi. È il dato più sconcertante che viene fuori dal censimento effettuato dal Tesoro per mettere un po' d'ordine in un settore spesso chiacchierato per le sue stranezze ed irregolarità. Le sorprese non sono però finite. Tempo infatti qualche mese e per le casse dello Stato si profilerà il risparmio di almeno 80mila pensioni di invalidità, perché destinate ad essere revocate.

Il censimento ha riguardato un milione e 400mila persone chiamate all'autocertificazione sulla propria condizione. In 140mila hanno però "dimenticato" di rispondere e teoricamente dovrebbero perdere il beneficio. Ma non sarà così, perché lo Stato si limita per ora a una sospensione del trattamento e concede una prova di appello, ovvero sollecita l'autocertificazione, da far pervenire al ministero entro tre mesi. E nelle stime della sezione "servizi vari e pensioni" della direzione generale del Tesoro, affidata a Michelangelo Bergamini, si ipotizzano per l'appunto 80mila pensioni di invalidità da tagliare. Ulteriori controlli riguarderanno quei 2mila invalidi definiti "anormali" che hanno segnalato la propria guarigione. Tra questi ci sono, ad esempio, anche malati di mente le cui affermazioni andranno ovviamente verificate.

E.C.

Via libera del Cda all'aumento di capitale nella holding di Carisbo

**Unipol sulla rampa di lancio
Presto alla Borsa di Londra?**

Diverse merchant bank ritengono che il titolo a Piazza Affari sia sottovalutato. All'esame anche la quotazione a Wall Street. Lo scoglio degli organi di vigilanza.

**Rsu Alfa Aresè
Dura sconfitta
per i Cobas**

Netta sconfitta dei Cobas all'Alfa Romeo di Aresè. Premiati l'impegno e la linea della contrattazione portati avanti dai sindacati confederali di categoria che guadagnano tutti consenso. Dallo scrutinio dei 3763 voti (su 5401 aventi diritto, partecipazione al 69,67%, il 12% in più rispetto alla tornata del 1994) per il rinnovo delle Rsu, la Fiom esce rafforzata (47,64% contro il precedente 41,8%) anche nello stabilimento Carrozzerie dove tre anni fa fu superata dai Cobas per oltre dieci punti. Anche Fim (14,8%) e Uilm (9,26%) guadagnano voti. Il sindacato «autorganizzato» invece perde quasi il 13% scendendo dal precedente 41,35 al 28,3%. Lo Slai-Cobas sbraita contro il complice appoggio della Fiat che avrebbe invitato a votare per le liste confederali.

L'operazione incentivi-auto ha fatto incassare allo Stato quasi 500 miliardi in più

**Fisco, più umano sugli scontrini
E la rottamazione è un affare**

Entra in vigore la riforma Visco dell'accertamento con adesione: procedure più leggere e più facile la lotta all'evasione. Le sanzioni sulle ricevute saranno proporzionali all'importo evaso.

GLI INCASSI DAGLI INCENTIVI

Benefici per lo Stato per effetto degli incentivi sulle auto.

ELEMENTI CONSIDERATI	
Auto rottamate con richiesta di incentivi	n. 347.781
Costo medio per lo Stato per un incentivo	L. 1.651.000
Auto vendute in più per effetto incentivi	n. 237.486
IVA e tributi di immatricolazione per ogni auto venduta in più	L. 4.427.610

RICAVI E COSTI PER L'ERARIO	
Costo per l'erogazione degli incentivi: (347.781 x 1.651.000)	L. 574 miliardi
Ricavi aggiuntivi (237.486 x 4.427.610)	L. 1.051 miliardi

RICAVO NETTO	
	L. 477 miliardi*

* a questa cifra occorre aggiungere gli effetti indotti (maggiore produzione, maggiore occupazione, +IRPEF, +ILOR, +IRPEG, incremento PIL, minor inquinamento, maggiore sicurezza)

Fonte: Centro Studi Promotor/AGI

P&G Infograph

Sanzioni più leggere, ma allo stesso tempo più sensate ed efficaci: questa una delle conseguenze del pacchetto di decreti delegati che ieri il ministro delle Finanze Vincenzo Visco ha presentato in Consiglio dei ministri. Il più importante è il decreto sull'accertamento con adesione del contribuente e la conciliazione giudiziale, che ha avuto il via libera (con qualche modifica) dalla Commissione parlamentare dei Trenta, e attende solo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale per entrare in vigore. Iniziano la loro corsa, invece, due decreti delegati che riguardano la omogeneizzazione delle basi imponibili fiscali e previdenziali per il lavoro dipendente e il riordino delle sanzioni non penali. I provvedimenti varati dal ministro Visco ieri sono stati positivamente accolti da Confesercenti e Confartigianato.

L'obiettivo del decreto sull'accertamento con adesione è quello di snellire le procedure, permettendo risonoscioni in tempi rapidi e alleggerendo il contenzioso; un'opera di ricerca dell'efficienza che dovrebbe potenziare anche l'efficacia della lotta all'evasione. L'accertamento con adesione (una sorta di concordato) è stato ampliato a tutti i contribuenti ed a tutte le categorie di reddito, coordinandolo con la conciliazione giudiziale. In sostanza si tratterà di due possibilità transattive simili, la prima in sede amministrativa, la seconda in sede giudiziale. Con le nuove norme sarà possibile procedere all'accerta-

mento anche avvalendosi di documenti in copia conservati presso il contribuente, senza attendere 3-4 anni per l'acquisizione e di informatizzazione dei documenti originali; il contraddittorio per definire l'adesione sarà normalmente aperto dall'ufficio prima della notifica di avvisi di accertamento. Seguiranno avvisi di accertamento prima degli inviti a definire le pratiche, il contribuente potrà provvedere da sé ad attivare la procedura con una semplice domanda in carta libera, ottenendo la sospensione dei termini per 90 giorni. Anche i contribuenti assoggettati ad ispezioni possono subito attivare la procedura di adesione. In seguito all'adesione, si applicano sanzioni pari ad un quarto del minimo di legge (per di più pagabili a rate).

Il secondo decreto sulle sanzioni che va ora all'esame del Parlamento (il primo fissava le regole generali) contiene numerose novità. La principale riguarda le sanzioni sull'Iva, che vengono «proporzionate» all'oggettiva consistenza della violazione, e non saranno più «cieche» e spesso ridicole. Ad esempio, il mancato rilascio dello scontrino da parte di un gioielliere non sarà punito alla stessa stregua di quello che il fornaio ha «dimenticato» di staccare. La violazione sarà punita con una multa pari al 15% dell'importo evaso. Guai in vista, però, per i «recidivi»: i contribuenti sorpresi per tre volte a violare l'obbligo di rilascio dello scontrino nel corso di cinque anni andranno

incontro alla sospensione della licenza per 15-60 giorni. Se gli importi sono superiori a 200 milioni, poi, la sospensione sale da un minimo di due ad un massimo di sei mesi. Resta «salata» e non proporzionale (da centomila a quattro milioni di lire) la multa per i clienti trovati senza scontrino, o con uno scontrino inferiore al vero. Infine, il decreto sul lavoro dipendente unifica le basi imponibili fiscali e previdenziali, consentendo così dal prossimo anno di passare a una dichiarazione unica per Fisco e previdenza.

Intanto, secondo una stima del Centro Studi Promotor - sulla base dei dati ufficiali sulle immatricolazioni diffuse dalla Motorizzazione Civile e di quelli sulle rottamazioni comunicati dall'Ac - lo Stato grazie al meccanismo di incentivazione alla rottamazione e all'acquisto di auto nuove ha incassato almeno 477 miliardi di lire di entrate aggiuntive, tra maggior gettito Iva e dei tributi sull'immatricolazione. Questa somma tiene conto che gli incentivi sono stati corrisposti anche ad automobilisti che avrebbero comunque rottamato una vettura di oltre dieci anni nel '97 per acquistarne una nuova. Tuttavia, non sono state considerate le altre conseguenze positive che l'operazione incentivi comporta per il Fisco e per l'economia italiana: gli effetti derivanti dall'aumento della produzione e del Pil, della crescita dell'occupazione, con i connessi riflessi sul gettito Irpef, Irpegg e Ior.

**Electrolux
«Irrevocabili
i 12mila
tagli»**

«Sono irrevocabili» i licenziamenti del gruppo Electrolux-Zanussi. A dichiararlo è stato ieri il presidente del colosso svedese degli elettrodomestici, Michael Treschow. E anche la chiusura di 25 delle sue 152 fabbriche, e il licenziamento di 12mila dipendenti sugli attuali 112mila. Treschow si è rifiutato però ancora di precisare in quali paesi verranno applicati i tagli produttivi e occupazionali. Ha aggiunto soltanto che «i mercati più promettenti» sono Asia, Europa orientale e America del sud. E che «quindi ci svilupperemo in questa direzione». Sull'Europa, per contro, Treschow ha detto di condividere le previsioni della rivale Whirlpool, secondo la quale le vendite scenderanno dell'1% nel 1997. I sindacati metalmeccanici chiedono all'azienda il rispetto dell'accordo firmato nel 1994 al ministero del Lavoro per il mantenimento dei 15 grandi stabilimenti italiani.

Martedì i vertici di Fiom, Fim e Uilm incontreranno quelli della Federmecanica e della Zanussi sul modello di relazioni industriali dopo la disdetta del doppio partecipativo data nel novembre 1996 dall'azienda. «Le due vendite sono separate - dice il segretario Fiom Gaetano Sateriale - ma ora serve un sindacato forte e coeso in grado di rappresentare tutto il gruppo».

Comune di Mendicino Provincia di Cosenza

fax 0984/630847 - tel. 0984/630013
Estratto bando di gara

Licitazione privata appalto fornitura automezzi speciali nuovi di fabbrica per la raccolta e trasporto R.S.U. e manutenzione strade, con permuta di automezzi comunali usati. Metodo di aggiudicazione: art. 73 lett. c) R.D. n°827/1924 e modalità successivo art.76. Importo a base d'asta: L. 590.000.000 Iva inclusa. Le ditte che intendono essere invitate alla gara devono far pervenire a questa Amministrazione, entro le ore 13,00 del giorno 18/7/1997, istanza, nei modi stabiliti dal bando di gara integrale che può essere richiesto all'Ufficio Tecnico Comunale. Il bando di gara è stato spedito in data 26/5/1997 per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee; pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sul Bollettino della Regione Calabria.

Il Sindaco: Prof. Ugo Piscitelli

Il Segretario Com.le capo: Dott. Angelantonio Bertuccio

Europa, Welfare, lavoro

**SERGIO COFFERATI
MASSIMO D'ALEMA
MARCO REVELLI**
Le sfide
della globalizzazione
**FELIPE GONZÁLEZ
L'Europa
delle solidarietà**

**QUALE
STATO**in libreria:
abb. L. 60.000
Casa ed. Effepi
c.c.post. 28709002Trimestrale
della FP - Cgil
N. 2/1997MILANO - Via Felice Casati, 32
Tel. 02/6704810 - 6704844

E-MAIL: L'UNITA'VACANZE@GALACTICA.IT

BERLINO, LIPSIA, DRESDA E PRAGA

I grandi musei dell'Est europeo e la divina musica di Bach
(minimo 25 partecipanti)

Partenza da Milano il 13 luglio e il 24 agosto.

Trasporto con volo di linea.

Durata del viaggio 8 giorni (7 notti).

Quota di partecipazione	lire 2.250.000
Supplemento camera singola	lire 430.000
Supplemento partenza da Roma	lire 100.000

L'itinerario: Italia/Berlino (via Zurigo) (Potsdam)-Dresda-Lipsia-Praga/Italia (via Zurigo).

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Milano, a Roma e all'estero, i trasferimenti interni con pullman privato, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 3 e 4 stelle, la prima colazione e tre giorni in mezza pensione, gli ingressi al Pergamon Museum e alla Gemaldegalerie di Berlino, al Museum der Bildenden Künste di Lipsia, alla Gemaldegalerie di Dresda, alla Narodni Galerie e al Kloster Sv. Jir di Praga, tutte le visite guidate delle città previste dal programma, una serata di musica bachiana a Lipsia, un accompagnatore dall'Italia.

Il viaggio sarà accompagnato anche da un giornalista de L'Unità esperto d'arte.

Antonio Zollo è vicino con grande affetto a Valentina Galletti e al suo papà per la scomparsa della

brana, Roberto, Agostino e Giovanni Ghiar-

delli, addolorati per la perdita di

SILVANA TORRINI

si stringono a Mario, Piero e Valentina, com-

mossi per la dedizione e l'affetto che hanno

dimostrato.

Genova, 14 giugno 1997

LEO

Le compagne e i compagni della sezione Au-

relia si stringono ad Anna Maria in questo

momento per la perdita del caro

LEO CANULLO

I compagni del Gruppo Consigliere di Rito-

nazione Comunista alla Regione Lazio, col-

piti dalla scomparsa del compianto

LEO CANULLO

figura indimenticabile del Movimento Ope-

raio romano esprimono le loro condoglian-

ze.

Marina Rossanda, Francesco Babucci, Salva-

tore Bonadonna, Alessio D'Amato, Maurizio

Federico.

Roma, 14 giugno 1997

LEO CANULLO

Umberto Cerri partecipa commosso il pro-

prio dolore per l'improvvisa morte di

LEO CANULLO

che gli è stato maestro di politica di democra-

zia e di vita.

Abbraccia commosso la cara moglie e le fi-

glie ed esprime condoglianze al sindaco

Cigie e al Pds che perdono uno dei loro più

prestigiosi dirigenti.

Roma, 14 giugno 1997

Ugo Vetere ricorda con grande affetto e rim-

pianto

LEO CANULLO

Sono passati decenni dall'inizio di una cono-

scienza che è restata nel tempo una comu-

nanza di idee, di lavoro, di speranza.

Ed è in nome di questo comune sentire, che

ha formato una intera generazione e che

continua a sostenere il nostro impegno, che

lo ricordo ed abbraccio Anna Maria, Silvia e

Chiara.

Roma, 14 giugno 1997

LEO CANULLO

Marisa Tozzetti esprime ad Anna Maria e alla

famiglia le più sincere condoglianze, ricor-

dando la grande stima e l'affetto che anche

Aldo aveva per il compagno

LEO CANULLO

Roma, 14 giugno 1997

LEO CANULLO

prestigioso e stimato dirigente sindacale e

politico di Roma

Varese, 14 giugno 1997

Nel secondo anniversario della scomparsa di

GIOVANNA ALLONI

ved. FACCHINOTTI

Annunziata, Patrizia e Gianni la ricordano

con immutato affetto.

Milano, 14 giugno 1997

Consulta per le Riforme Costituzionali del Pds
Gruppi Parlamentari
della Sinistra Democratica - L'Ulivo

Convegno

Corte Costituzionale
Le proposte
della Commissione Bicamerale

Presiede

Fabio Mussi

Apri

Pietro Folena**La Corte****Costituzionale****e la Commissione****Bicamerale**

Relazione

Clelia Piperno

Interventi di:

Adele Anzon**Dissenting Opinions****Gaetano Azzariti****Il potere della Corte**

Conclusioni

Cesare Salvi

Partecipano:

Antonio Baldassarre

Augusto Barbera

Paolo Barile

Marco Boato

Enzo Cheli

Aldo Corasaniti

Pasquale Costanzo

Luis Maria Despicazio

Leopoldo Elia

Mauro Ferri

Massimo Luciani

Giovanni Pellegrino

Giovanni Russo

Salvatore Senese

Gaetano Silvestri

Ugo Spagnoli

Massimo Vilone

Roma, lunedì 16 Giugno dalle ore 9 alle 14,00
Sala Grande ex Hotel Bologna, Via S. Chiara, 4

Walter Dondi